



LA SPECIFICA D'IMPIANTO

Natale Mozzanica

Roma, 22 ottobre 2019



federata



media partner GRUPPO24ORE

CHE COS'E' LA SPECIFICA D'IMPIANTO?

**E' LA CARTA DI IDENTITA' CHE DEVE
CONSENTIRE DI RICONOSCERE IN
TUTTI I PASSAGGI REALIZZATIVI LE
CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN
IMPIANTO DI PROTEZIONE ATTIVA!**



CHI CREA LA SPECIFICA D'IMPIANTO?

**IL TECNICO ABILITATO NELLA
FASE DI PREPARAZIONE DELLA
PRATICA ANTINCENDIO CHE, OVE
RICHIESTO, DOVRA' SOTTOPORRE
AD APPROVAZIONE DEI VVF
(categoria B-C).**



LA SPECIFICA D'IMPIANTO



- La realizzazione di un sistema di protezione attiva richiede **un'analisi dettagliata del rischio**, che tenga conto dei molteplici fattori ad esso legati e delle possibili **conseguenzialità**, che la sua attivazione potrà generare nei confronti del rischio stesso, delle persone, dei beni e dell'ambiente protetto, **al momento della sua realizzazione e nel suo mantenimento nel tempo.**
- Il Tecnico abilitato dovrà quindi entrare nel merito di tutte le valutazioni, **per definire il sistema più consono al rischio in esame, attestandone l'idoneità.**

LA SPECIFICA D'IMPIANTO



E' tale l'importanza della **protezione attiva** che il legislatore in ben tre decreti si è pronunciato sull'argomento:

- **Decreto 07.08.2012** – Allegato I – Art. A.1.4 Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio).
- **Decreto 20.12.2012** – Allegato – Cap. 1 Termini e definizioni alla voce: Specifica dell'impianto.
- **Decreto 03.08.2015 (Codice di Prevenzione Incendi)** – Allegato I – Sezione G Generalità – Cap. 1.14 Protezione attiva – comma 12 Specifica d'impianto.

LA SPECIFICA D'IMPIANTO

DAL MOMENTO IN CUI VIENE DEFINITA, LA SPECIFICA D'IMPIANTO DIVENTA **IL FILO CONDUTTORE** CHE LEGA TRA LORO TUTTI GLI ATTORI A VARIO TITOLO PREPOSTI ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE ATTIVA:



- **IL TECNICO ABILITATO CHE L'HA DEFINITA.**
- **IL FUNZIONARIO DEI VVF CHE SI DEVE ESPRIMERE SUL PROGETTO DEL NUOVO INSEDIAMENTO (SE RICHIESTO) O CHE EFFETTUERA' IL SOPRALLUOGO IN FASE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.**
- **IL PROGETTISTA CHE PROGETTA IL SISTEMA ANTINCENDIO.**
- **L'AZIENDA SPECIALIZZATA CHE DEVE REALIZZARE IL SISTEMA ANTINCENDIO PROGETTATO.**
- **L'ASSEVERATORE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA SCIA PER INIZIO ATTIVITA'.**
- **L'AZIENDA DI MANUTENZIONE.**
- **IL PROFESSIONISTA ANTINCENDIO CHE DOVRA' CERTIFICARLO, IN PRESENZA D'IMPIANTI REALIZZATI CON NORME TECNICHE INTERNAZIONALI, O CHE DOVRA' ASSEVERARNE L'EFFICIENZA IN FASE DI RINNOVO PERIODICO.**

LA SPECIFICA D'IMPIANTO

CHE COSA DEVE CONTENERE LA SPECIFICA D'IMPIANTO?

LA SINTESI DEI DATI TECNICI CHE DESCRIVONO LE PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO DI PROTEZIONE ATTIVA E L'ATTESTAZIONE DI IDONEITA' DELLO STESSO IN RELAZIONE AL PERICOLO D'INCENDIO PRESENTE NELL'ATTIVITA'.



LA SPECIFICA D'IMPIANTO



CONTENUTI INDISPENSABILI:

- ✓ Area protetta.
- ✓ Tipo di impianto.
- ✓ Norme tecniche di riferimento (UNI, UNI EN, UNI/TR, UNI/TS, CEI, NFPA, FM, ecc.).
- ✓ Classificazione del livello di pericolo.
- ✓ Caratteristiche dimensionali e prestazionali del sistema.
- ✓ Riserve agente estinguente.
- ✓ Caratteristiche dei componenti specifici.
- ✓ Logiche di funzionamento, supportate ove necessario da schemi a blocchi o schemi funzionali.
- ✓ Modalità di trasmissione degli allarmi e di gestione dell'emergenza.
- ✓ Sistemi di estrazione fumi e aperture di afflusso aria.
- ✓ Attestazione di idoneità del sistema in relazione al pericolo d'incendio presente nell'attività.



LA SPECIFICA D'IMPIANTO



CHE COSA NON DEVE CONTENERE LA SPECIFICA D'IMPIANTO?

RIFERIMENTI A VINCOLI SPECIFICI CHE POI RISULTINO INCONGRUENTI CON LO SVILUPPO DEL PROGETTO DEL SISTEMA ANTINCENDIO DI PROTEZIONE ATTIVA, IN FORMA TALE DA RICHIEDERE MODIFICHE SUCCESSIVE ALLA PRATICA VVF O RETTIFICHE IN FASE DI SCIA.



LA SPECIFICA D'IMPIANTO

ESEMPI DI VINCOLI O DI RICHIESTE DA EVITARE NELLA SPECIFICA:

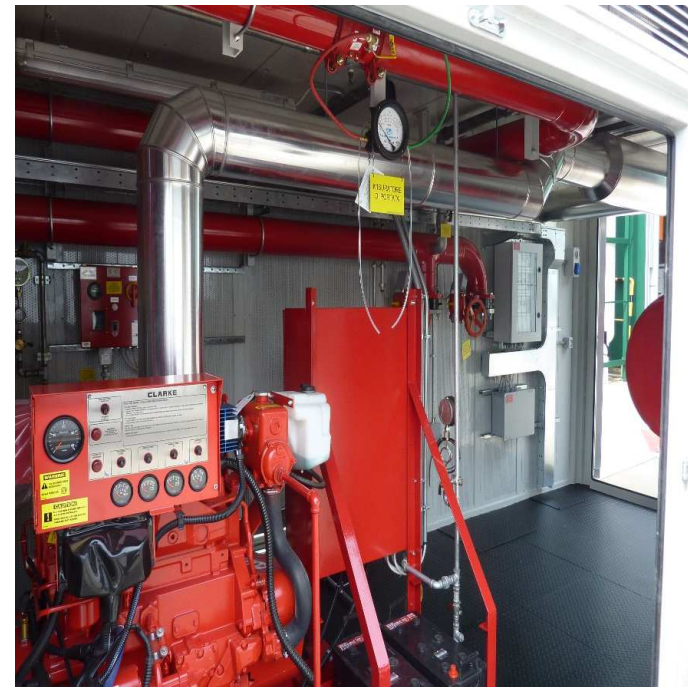
- ✓ Indicare il numero dei rivelatori, degli idranti o degli ugelli erogatori, invece dell'area operativa a essi assegnata in base al livello di pericolo.
- ✓ Indicare in modo quantitativo gli estinguenti necessari, invece di utilizzare modalità diverse equivalenti (es. invece di indicare una riserva idrica in m³, indicare la sua autonomia in minuti).
- ✓ Definire tipologie o diametri di tubazioni in assenza di progetto esecutivo.
- ✓ Presentare un calcolo idraulico in fase di approvazione Progetto VVF, anche se richiesto dal funzionario, in assenza di progetto esecutivo.



LA SPECIFICA D'IMPIANTO

ESEMPI DI VINCOLI O DI RICHIESTE DA EVITARE NELLA SPECIFICA:

- ✓ Riportare sulle planimetrie di progetto disegni preliminari dell'impianto.
- ✓ Prevedere l'impiego di sprinkler speciali senza conoscere la tipologia della copertura edile che sarà impiegata.
- ✓ Inserire qualsiasi elemento che possa limitare lo sviluppo del progetto esecutivo.



LA SPECIFICA D'IMPIANTO



Per aiutare il Tecnico Abilitato/Professionista Antincendio l'UMAN in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Milano e con la Direzione Regionale VVF Lombarda ha allestito:

- **La Linea Guida per la predisposizione delle Specifiche Tecniche d'Impianto.**



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE.**

Natale Mozzanica
nmozzanica@mozzanica.eu

